

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



PIANO ROMA NOTTE

PIÙ CITTÀ,
PIÙ SICUREZZA

Movida estiva all'insegna di legalità, sicurezza e qualità dello spazio

Torna il Piano Roma Notte con tutor e più corse su nMA, nMB/B1 e nMC

Scatta oggi il secondo fine settimana, dal giovedì al sabato, del Piano Roma Notte, intervento integrato che ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza nelle notti della movida estiva, a partire dai servizi ma con azioni su illuminazione, decoro e tecnologia. Sul versante della mobilità hanno debuttato la scorsa settimana le figure degli assistenti fiduciari sui bus e in metro ma sono state anche potenziate le corse dei bus notturni. Il Piano prevede una presenza capillare sul territorio, con la collaborazione tra Prefettura, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, Polizia Locale, Enti del Terzo settore.

“L'obiettivo - come spiegato nei giorni scorsi dal sindaco Gualtieri - è costruire una città viva 24 ore su 24, dove il divertimento possa convivere con sicurezza, legalità e qualità dello spazio pubblico. Il Piano Notte è il risultato di mesi di lavoro condiviso tra Campidoglio, Prefettura, Forze dell'ordine e aziende partecipate”. Stanotte e poi domani e sabato, Atac tornerà a

svolgere la sua parte nell'ambito del piano. Saranno ampliati e potenziati i servizi notturni con una squadra di “assistenti fiduciari” a bordo dei bus e in corrispondenza delle stazioni metro a disposizione dei viaggiatori con lo scopo di fornire informazioni e raccogliere istanze.

Saliranno a bordo dei bus notturni nMA (Anagnina-Battistini); nMB (Rebibbia-Laurentina); nMB1 (stazione Termini-viale Ionio-Termini); nMC (piazza Venezia-Pantano/Montecompatri). Saranno presenti anche sulla metro A, nelle stazioni di Termini, Battistini, Anagnina, Flaminio, Vittorio Emanuele e San Giovanni; sulla metro B, a Termini, Colosseo, Piramide, Bologna, Tiburtina; in metro C a San Giovanni. Nelle notti del sabato, le stesse quattro linee notturne, che seguono i percorsi delle metro ed entrano in servizio dopo l'ultima corsa delle linee A, B/B1 e C, saranno potenziate. Con il piano è previsto una frequenza delle corse di 8-10 minuti.

DIVIETI DI SOSTA E TRANSITO

A Trastevere è tempo di Festa de Noantri, modifiche alla viabilità

Torna l'appuntamento con la Festa de Noantri, evento che tra sacro e profano scandisce il mese di luglio nel rione Trastevere. E richiede modifiche per la viabilità.

Oltre ai divieti di fermata che tra oggi e sabato interesseranno piazza Sonnino, via Santini, via dei Genovesi, via Anicia, piazza San Francesco d'Assisi, via Roma Libera e via Manara, piazza San Cosimato, viale Trastevere tra vicolo di Mazzamurelli e via Morosini in direzione di piazza Ippolito Nievo, sabato sono in programma chiusure al traffico per la processione che dalle 18 partirà e farà ritorno a largo de Matha/via della Lungaretta, all'altezza della chiesa di Sant'Agata. La processione sfilerà su viale Trastevere, via Santini, via dei Genovesi, via Anicia, piazza San Francesco d'Assisi, via di San Francesco a Ripa, viale Trastevere, via Morosini, via Roma Libera, piazza San Cosimato, via Manara, via



delle Fratte di Trastevere e viale Trastevere.

Dalle 17.30 di sabato sarà vietato il transito nelle strade attraversate dalla processione e in particolare su viale Trastevere da via Morosini a piazza Sonnino; in via dei Genovesi da viale Trastevere a via della Luce, su piazza San Cosimato da via Roma Libera a via Manara, e sulla stessa via Manara da via Venezian a via delle Fratte di Trastevere. Dalle 17.30 e sino alle 22 saranno deviate le linee H, 8Bus, 115. Le linee 44 e 75 cambieranno percorso sino alle 21.

METRO A

Stazione Lepanto, da sabato al 30 agosto chiusura per lavori

Cantiere estivo nella stazione Lepanto sulla linea A della metropolitana, a partire da sabato 18 luglio. Si tratta di interventi di riqualificazione che richiederanno la chiusura della fermata per circa un mese e mezzo.

Durata dei lavori e chiusura sono programmate sino al 30 agosto. I treni transiteranno senza però effettuare la fermata. “Si tratta di lavori

non compatibili - spiega Atac - con il passaggio delle persone e che devono essere svolti a stazione chiusa”. In alternativa si potrà utilizzare la stazione Ottaviano su viale Giulio Cesare altezza via Ottaviano. Sarà chiusa anche la biglietteria di Lepanto, ma gli stessi servizi saranno forniti dalla biglietteria nella stazione Ottaviano.

CANTIERE ACEA

Viale Eritrea, da lunedì stop circolazione Lucrino-Lago di Lesina

Da lunedì 20 luglio e sino al 13 agosto sono in programma interventi sulla rete fognaria in viale Eritrea, a cura di Acea Ato2. Il cantiere richiederà una modifica della viabilità con la chiusura della strada tra via Lucrino e via Lago di Lesina, tratto dove sarà in vigore anche il divieto di sosta con zona rimozione. E' previsto anche un divieto di circolazione per i veicoli pesanti sul tratto

di strada compreso tra piazza Santa Emerenziana e via Lucrino.

Con la chiusura al traffico, sarà necessario modificare anche le linee del trasporto pubblico di zona. Dalle 7 di lunedì 20 luglio saranno deviate i bus delle linee 38, 80, 88. Da inizio servizio della notte di martedì 21 (notte tra lunedì e martedì) sarà deviata anche la linea notturna nMB1. I bus delle linee 38 e 80 in arrivo da Porta di Roma, della linea 88 dal capolinea di largo Labia e della notturna nMB1 da Termini, una volta giunti in viale Libia proseguiranno per piazza Santa Emerenziana, via Nemorense, piazza Acilia, di nuovo via Nemorense, piazza Verbano, via Topino, via Piediluco, via Bisagno, piazza Istria e corso Trieste. Al ritorno, i bus seguiranno il normale percorso di linea. Con la deviazione in corso saranno disattivate due fermate in viale Eritrea (72648, 72649) e altre due su corso Trieste (72650, 72651).





CLIMA E AMBIENTE

Temperature torride, è ancora bollino rosso La strategia della Capitale per “sfidare” il caldo

Anche questo giovedì sarà caratterizzato dal rosso. E' il colore del bollino che segnala il livello delle torride temperature con le quali Roma sta convivendo da molti giorni. Un caldo record che trova conferma nei dati diffusi nei giorni scorsi da Legambiente attraverso un report realizzato nell'ambito della campagna nazionale dell'associazione dal titolo “Che caldo che fa! Contro la cooling poverty: città più fresche città più giuste”. Nei dieci anni tra il 2015 e il 2025, il 12 per cento dei quartieri romani ha superato i 45 gradi di temperatura media diurna al suolo e l'8 per cento è rimasto sotto la soglia dei 40 gradi. Il quartiere più bollente è l'Alessandrino, nel quadrante est della città.

D'altro canto, Roma non è un'isola fuori dal mondo. Alla fine di giugno, l'ondata di calore era già una morsa sull'Europa occidentale. In

quei giorni, i satelliti Sentinel-3 di Copernicus, il programma di osservazione della terra dell'Agenzia spaziale europea (Esa) e della Commissione, rilevarono temperature al suolo vicine ai 50 gradi nelle città europee, a partire dai 48 gradi di Madrid, i 46 di Poitiers in Francia e Saragozza ancora in Spagna per finire con i 44 di Roma.

“Le analisi di Legambiente confermano uno scenario di rischi legati al caldo per tutte le città italiane e in particolare per Roma che sono al centro del Piano Caldo approvato il 2 luglio dal Comune - spiega Edoardo Zanchini, direttore dell'Ufficio Clima di Roma Capitale - la prima città italiana a definire una strategia integrata per affrontare l'impatto del caldo nei quartieri”. Zanchini ricorda gli interventi di depavimentazione, con oltre 45mila metri quadri di asfal-



to eliminati, ma anche “la messa a dimora di centinaia di migliaia di alberi, nuove fontanelle e case dell'acqua, valorizzazione del recupero e riuso”. Tra gli elementi che caratterizzano il Piano Caldo, anche la rete dei rifugi climatici, strutture pubbliche e gratuite dove trovare sollievo dalle ondate di calore.

“Interventi che fanno parte di una strategia - aggiunge il direttore dell'Ufficio Clima - che ha già visto inaugurare 5 magnifici parchi fluviali e, attraverso una battaglia di legalità e di trasparenza, garantire a cittadini e turisti tante nuove spiagge libere”. Mappa e descrizione dei parchi di affaccio sul Tevere, completi di indirizzi, caratteristiche del sito e orari di apertura sono disponibili sul sito turismoroma.it. “Con il Piano Caldo - conclude Zanchini - definiamo quindi priorità e misure per accelerare gli interventi a Roma con un piano da 50 milioni di euro in cinque anni”.

SCEGLIERE IL LITORALE

Linee Mare e treni per raggiungere le spiagge Ecco come spostarsi con il trasporto pubblico

E un tuffo nel mare di Ostia? Alla ricerca di un po' di refrigerio, il mare a Roma è a portata di mano. E per raggiungere il litorale senza passare troppo tempo in auto sotto il sole, l'alternativa è il trasporto pubblico. A partire dalla ferrovia Metromare che dalla stazione di Porta San Paolo, accanto alla stazione metro di Piramide e al capolinea di piazzale dei Partigiani (oltre alle linee bus che transitano per via Ostiense e via delle cave Ardeatine), raggiunge la stazione Colombo. Da qui partono le “Linee Mare”, i bus per le spiagge di Ostia. La linea bus 07 è attiva anche nei giorni festivi e collega la stazione Colombo della Metromare a Campo Ascolano percorrendo la via Litoranea. La linea 07 effettua anche una fermata all'interno del comune di Pomezia

consentendo la corrispondenza con i bus Cotral e del servizio locale di Torvaianica. Gli orari di partenza della linea 07 sono coordinati con gli arrivi programmati della ferrovia Metromare al capolinea Colombo, con 8 minuti di intervallo previsti tra l'arrivo del treno e la partenza del bus dal capolinea.

Alla 07, si aggiunge la linea bus 062 che collega il porto di Ostia a Castel Porziano percorrendo il lungomare e scambiando con la rete su ferro della Metromare alle stazioni Lido Centro e Colombo. La linea 062 è attiva nei giorni feriali e festivi.

Su richiesta del Municipio X, Atac ha modificato l'itinerario della 062. Il capolinea sul litorale non è più il Lido di Castel Porziano ma la stazione Colombo (dove si può effettuare lo scambio sempre con i treni della Metromare e con le linee bus che lì fanno capolinea, come 07 e 070). I bus seguono il solito percorso sino a lungomare Amerigo Vespucci e poi percorrono viale del Lido di Castel Porziano e via Litoranea sino al nuovo capolinea. Dalla stazione Colombo, i bus ripartono per il porto. Con la stagione estiva è stato anche intensificato il servizio della linea 070 (stazione Eur Fermi metro B - stazione Colombo/Metromare) che effettua 86 corse nelle giornate del sabato e 92 nei giorni festivi.



IL FENOMENO

La febbre della Terra crea nuove forme di povertà

Quando le città si surriscaldano, disuguaglianze sociali e povertà risaltano in modo ancora più evidente. A parlare della ‘cooling poverty’, una nuova forma di povertà figlia del cambiamento climatico, è l'Antoniano di Bologna.

“E' un fenomeno che osserviamo ogni estate attraverso la rete italiana di Operazione Pane: le temperature sempre più elevate non creano nuovi bisogni, ma rendono più difficili da sostenere quelli già esistenti”, spiega Fra Giampaolo Cavallini, direttore dell'Antoniano: “Già più di 10 anni fa, Papa Francesco, nell'Enciclica Laudato si', ci ricordava che non esistono una crisi ambientale e una crisi sociale separate, ma un'unica crisi socio-ambientale”. Tra i bisogni più espliciti, la necessità di luoghi climatizzati e l'accesso a docce, cambio d'abiti e acqua fresca. E poi l'ascolto: il caldo aumenta il rischio di solitudine per le persone più fragili.